

L'ufficio di metrologia legale: *Cenni storici*

Le origini

Il *Servizio metrico* viene fondato al termine del periodo della unificazione nazionale, con la funzione di:

- Provvedere alla conservazione dei campioni nazionali delle principali unità di misura , realizzati per confronto con i corrispondenti campioni internazionali (conservati presso *L'Ufficio internazionale di Pesi e misure* a Sevres, in Francia) a seguito della adesione dell'allora Regno d'Italia alla *Convenzione internazionale del Metro* (20 maggio 1875)
- provvedere ai confronti periodici dei campioni nazionali con i predetti campioni di riferimento internazionali ;
- svolgere le procedure di *omologazione* degli strumenti di misura di nuovo modello , su domanda dei relativi fabbricanti;
- concorrere alla elaborazione di normative e disposizioni tecniche, fornire pareri e indicazioni su questioni tecniche in materia di metrologia e/o saggio e marchio dei metalli preziosi;

I compiti predetti erano e sono in parte tuttora affidati ad una struttura a livello centrale : *l'Ufficio Centrale metrico* (con sede in Roma - appartenente al Min. Industria Commercio e Artigianato, attuale Min. Attività Produttive), coadiuvato da un organo consultivo : la *Commissione Superiore Metrica* (oggi *Comitato Centrale metrico*) .

Gli altri compiti affidati al servizio metrico richiedevano, per una efficace attuazione , una struttura articolata sul il territorio nazionale; essi erano:

- diffondere e consolidare l'impiego, nel commercio ed in tutti gli usi pubblici , del *Sistema metrico decimale* (introdotto per la prima volta, come è noto, all'epoca della rivoluzione francese, ma la cui diffusione ed adozione fu in realtà più lenta di quanto si potrebbe pensare);
- garantire la conformità dei campioni (pesi , misure lineari e di capacità) e degli strumenti di misura adoperati nel commercio ai *campioni di riferimento* ed ai requisiti costruttivi e di affidabilità fissati dalle norme del settore, mediante controlli *iniziali*, (al momento della fabbricazione) e *periodici*, sugli strumenti in servizio ;

per l'attuazione di questi ultimi compiti furono istituiti gli *Uffici provinciali Metrici* , una rete di uffici con funzioni tecnico - amministrative, aventi sede in ogni capoluogo di Provincia , preposti alle attività che richiedevano una presenza capillare sul territorio: in primo luogo la *verificazione periodica* , una vera e propria *revisione* degli strumenti di misura usati nel commercio che interessava , con cadenza biennale, *tutte* le utenze di una determinata Provincia mediante una procedura rimasta in vigore, con poche modifiche , fino ad epoca recente , ed alla cui organizzazione erano chiamate a partecipare attivamente le singole Amministrazioni Comunali; tale procedura prevedeva la istituzione di *uffici temporanei di verifica* presso i singoli Comuni interessati .

Naturalmente nel corso degli anni obiettivi e finalità del servizio si sono sviluppati seguendo l'evoluzione della società e della economia e modificandosi di conseguenza - così mentre alcuni compiti venivano esauriti (la diffusione del Sistema metrico decimale poteva dirsi ormai consolidata già pochi anni dopo la istituzione del Servizio) o diminuivano di importanza (la conservazione , studio e comparazione dei campioni di unità di misura sono oggi affidate principalmente ad appositi Istituti , a carattere più specificamente *scientifico*), altri invece se ne aggiungevano, sempre nell'ambito della tutela del consumatore e della trasparenza del mercato, come si vedrà meglio più avanti) .

La realtà attuale

A partire dal gennaio 2000 gli *Uffici metrici provinciali*, fino ad allora uffici periferici del Min. Industria Commercio ed Artigianato, sono entrati a far parte delle Camere di Commercio delle rispettive Province, in attuazione del decentramento di funzioni e strutture dello Stato ad Enti locali, previsto Dal Decreto Legislativo n. 112/98 ; presso molte C.C.I.A.A. - fra esse quella di Pisa , l'ufficio metrico è stato inserito , coerentemente con la natura delle funzioni svolte, nell'ambito del servizio Di Regolazione del Mercato , affiancando così altre importanti funzioni acquisite nello stesso periodo dalle C.C.I.A.A. in materia di tutela del consumatore e della trasparenza del mercato.

Il passaggio degli uffici metrici e delle relative funzioni alle C.C.I.A.A. è stato accompagnato e seguito da una considerevole evoluzione nella normativa del settore (il cui nucleo principale risale in gran parte ad un arco di anni che va dal 1890 al 1909, pur con varie modifiche e integrazioni successive) .

La suddetta evoluzione ha rinnovato profondamente procedure in gran parte divenute ormai anacronistiche , aprendo la strada a modalità del tutto nuove nella organizzazione dei servizi di istituto (mediante una considerevole estensione del ricorso a forme di *autocertificazione* nell'ambito della *verifica iniziale* degli strumenti di misura e prevedendo la partecipazione di soggetti privati , in possesso di opportuni requisiti, alla erogazione del servizio di revisione periodica, rimasto fino ad allora di esclusiva competenza Statale , in modo analogo a quanto già avviene, ad es. , nel settore delle *revisioni* automobilistiche .